

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA**

The logo for INAIL, consisting of the letters 'INAIL' in a bold, white, sans-serif font, positioned on a dark blue rectangular background.

**INAIL**

**Commissione Prevenzione, contrasto agli  
infortuni e alle malattie professionali**

**PARERE**

**Piano triennale per la Prevenzione  
2025 – 2027**

**Aggiornamento 2026**

***Roma, 12 marzo 2026***

## Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>INTRODUZIONE.....</b>   | <b>3</b>  |
| <b>STRATEGIA NAZIONALE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA.....</b> | <b>3</b>  |
| <b>I PROGRAMMI DEL PIANO TRIENNALE</b>                           | <b>4</b>  |
| Normativa .....  | 4         |
| Informazione e divulgazione.....                                 | 6         |
| Formazione e sostegno alle imprese.....                          | 7         |
| Sostegno alle imprese - Bando ISI.....                           | 9         |
| <b>ATTIVITA' IN AMBITO TERRITORIALE.....</b>                     | <b>13</b> |
| <b>RISORSE ECONOMICHE.....</b>                                   | <b>13</b> |
| <b>OSSERVAZIONI.....</b>   | <b>14</b> |
| <b>CONCLUSIONI.....</b>  | <b>18</b> |

## INTRODUZIONE

Il “*Piano triennale per la prevenzione 2025-2027 - Aggiornamento anno 2026.*” trasmesso al CIV il 6 febbraio 2026 illustra le attività in corso di realizzazione evidenziando gli elementi di novità rispetto al Piano triennale approvato dal CIV con delibera n. 7/2025.

L’Aggiornamento si colloca nel quadro della programmazione strategica dell’Istituto, definita sulla base degli indirizzi e degli obiettivi indicati annualmente dal CIV nelle Relazioni Programmatiche, e rappresenta uno strumento di attualizzazione degli obiettivi già declinati, nonché di integrazione degli stessi alla luce delle modifiche introdotte dal decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159, convertito dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, che ha inciso in maniera rilevante sul decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il documento, oltre alla premessa, si articola nelle seguenti **sezioni tematiche**:

- **Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza**
- **Programmi del piano triennale**  
(Normativa - Informazione e divulgazione - Formazione - Sostegno alle imprese)
- **Attività in ambito territoriale.**

Sono inoltre allegate le iniziative di informazione, formazione, assistenza e consulenza per la prevenzione oggetto di Protocolli di intesa sottoscritti dall’Istituto con i diversi soggetti del sistema nazionale finalizzate al perseguimento sinergico dello sviluppo della cultura della sicurezza distinti in:

- Protocolli grandi gruppi industriali – PNRR
- Protocolli con Enti, Amministrazioni pubbliche, Società in controllo pubblico, Consigli degli ordini professionali
- Protocolli di intesa con associazioni datoriali, organizzazioni sindacali e organismi paritetici.

## STRATEGIA NAZIONALE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

**La Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026–2030**, approvata il 16 dicembre 2025 dal Comitato di cui all’art. 5 del d.lgs. 81/2008, costituisce il nuovo quadro di riferimento delle politiche prevenzionali, in attesa del recepimento formale mediante Accordo in Conferenza Stato-Regioni.

La Strategia si configura come un atto di indirizzo strategico nazionale e come un **patto di responsabilità condivisa** tra i soggetti del sistema prevenzionistico (Ministero della Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni, INL, Inail), garantendo una governance multilivello e recependo gli obiettivi del quadro strategico UE 2021–2027.

Essa si integra con:

- Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020–2025 del Ministero della Salute (in fase di aggiornamento 2026–2031);
- Piano Triennale della Prevenzione 2025–2027;
- Piano della Ricerca 2025–2027;
- Piano integrato per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026 (D.M. 20/2026).

L'obiettivo è assicurare **coerenza sistemica**, evitando sovrapposizioni e rafforzando l'efficacia delle azioni.

La Strategia si articola in cinque Assi:

**Asse 1 – Affrontare i cambiamenti del mondo del lavoro**

- Gestione dei rischi tradizionali e nuovi.
- Attenzione ai rischi emergenti (es. psicosociali, stress lavoro-correlato).
- Anticipazione degli effetti della trasformazione digitale e dell'automazione.

**Asse 2 – Rafforzare la resilienza del sistema istituzionale**

- Miglioramento della condivisione e interoperabilità dei dati.
- Maggiore capacità di prevenzione e risposta agli eventi critici.

**Asse 3 – Potenziare l'efficacia delle tutele**

- Rafforzamento delle garanzie in materia di salute e sicurezza.
- Adeguamento delle misure ai diversi contesti produttivi.

**Asse 4 – Supportare micro, piccole e medie imprese**

- Servizi di prossimità.
- Iniziative mirate per diffondere la cultura della sicurezza.
- Sostegno all'adozione di misure preventive.

**Asse 5 – Diffondere la cultura della prevenzione**

- Percorsi formativi per target specifici (incluso il mondo scolastico).
- Campagne di comunicazione e sensibilizzazione.
- Promozione del dialogo sociale.

Particolare attenzione è riservata alla trasformazione digitale, all'automazione, ai modelli della gig economy e alla necessità di flessibilità delle tutele assicurative, in particolare per i lavoratori esposti a rischi specifici (es. riders e rischio stradale).

L'obiettivo finale è garantire **ambienti di lavoro sempre più sicuri**, capaci di rispondere ai cambiamenti strutturali del mercato del lavoro e alle nuove sfide tecnologiche e organizzative.

## I PROGRAMMI DEL PIANO TRIENNALE

### Normativa

Il **decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159**, convertito dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, ha introdotto **rilevanti modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81**, rafforzando il ruolo dell'INAIL quale soggetto centrale nella promozione della cultura della prevenzione.

Le nuove disposizioni incidono in modo significativo sulla programmazione 2026 e sul Bilancio di previsione, ampliando le funzioni dell'Istituto in ambito promozionale, formativo, informativo e tecnologico. In particolare:

- è rafforzata la **Rete del lavoro agricolo di qualità**, attraverso l'introduzione di un meccanismo premiale e la riserva di una quota delle risorse ex art. 11 d.lgs. 81/2008 a favore delle imprese agricole virtuose (Art. 2 - d.l. n. 159 del 31 ottobre 2025);
- sono potenziate le **attività formative e informative**, con particolare riguardo ai settori a maggiore incidenza infortunistica (costruzioni, logistica, trasporti), anche mediante il coinvolgimento dei **Fondi**

- interprofessionali** (art. 5 d.l. 159/2025 – integrazione all’art. 11 comma 5 ter del d.lgs. 81/2008);
- è previsto a decorrere dal 2026, il **trasferimento annuale**, previo accordo con il Ministero del lavoro e nel rispetto dell’equilibrio di bilancio, di un **importo non inferiore a 35 milioni** di euro di risorse Inail, destinato al *Fondo sociale per occupazione e formazione* per interventi di promozione e diffusione della cultura della salute e sicurezza (art. 5 d.l. 159/2025 – integrazione all’art. 11 comma 4 bis del d.lgs. 81/2008);
  - è introdotta la possibilità di finanziare **dispositivi di protezione individuali** dotati di tecnologie innovative e intelligenti (**smart DPI**), previa individuazione delle tipologie ammissibili e definizione dei criteri, delle modalità e degli importi finanziabili (art. 5 d.l. 159/2025 – integrazione all’art. 11, comma 5-quater del d.lgs. 81/2008);
  - è prevista, dal 2026, la promozione di **campagne informative e progetti formativi** per la diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nel mondo della scuola rivolti alle **istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione**, con particolare attenzione alla prevenzione degli **infortuni in itinere** e nell’ambito dell’insegnamento dell’**educazione civica** (art. 5 d.l. 159/2025 integrazione all’art. 11 comma 6-bis del d.lgs. 81/2008);
  - sono attribuite **nuove funzioni operative nella gestione dei flussi informativi degli organismi paritetici** (iscritti al Repertorio nazionale, ai sensi del d.m. n. 171/2022) con lo sviluppo di un applicativo dedicato (art. 5 d.l. 159/2025 – modifica il comma 8 art. 51 in comma 8-bis d.lgs. 81/2008);
  - è stata prevista l’adozione di linee guida per la rilevazione, segnalazione, analisi e tracciamento dei “**near miss**” (art. 15 d.l.159/2025). L’INAIL supporterà il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella predisposizione delle richiamate linee guida. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella predisposizione delle relative linee guida terrà conto delle procedure per la gestione degli incidenti e la segnalazione dei mancati infortuni già elaborate dall’INAIL, anche in collaborazione con le organizzazioni dei datori di lavoro e le organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale e con i relativi organismi paritetici;
  - è introdotta la possibilità della **consultazione gratuita delle norme tecniche** tramite convenzioni tra Ministero del Lavoro, INAIL e UNI a favore dei soggetti del sistema prevenzionistico interessati, e in particolare ai soggetti della prevenzione (art. 10 d.l.159/2025 – integrazione comma 5-ter all’art. 30 d.lgs. 81/2008);
  - è previsto l’inserimento, tra le misure generali di tutela di cui all’art. 15 del d.lgs. 81/2008, della programmazione di **interventi di prevenzione di condotte violente o molestie nei luoghi di lavoro** (art. 5 d.l. 159/2025 – integrazione lett. z-bis all’art. 15, comma 1, del d.lgs. 81/2008).

Nel 2026 l’INAIL sarà inoltre impegnato nel supporto tecnico e operativo al completamento della messa a regime del **Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP)**, anche attraverso la partecipazione alla revisione del

decreto interministeriale n. 183/2016 con interventi su flussi informativi, standard dei dati, interoperabilità tra enti e profili di protezione dei dati personali.

## Informazione e divulgazione

Nel 2026 l'Istituto proseguirà nel percorso di realizzazione del **progetto SI.IN.PRE.SA.**, iniziativa volta a raggiungere specifiche realtà produttive e territoriali individuate sulla base della presenza di consorzi e distretti agricoli e industriali insistenti su province a maggiore rischio infortunistico. Il programma prevede di realizzare territorialmente 100 giornate nell'arco di 2 anni (realizzate ad oggi 6 giornate in 3 tappe: Ancona, Foligno e l'Aquila), di cui 50 nel 2026, mediante struttura mobile (truck) e tendostruttura esterna per l'erogazione di servizi di:

- promozione della cultura della salute e sicurezza, favorendo un cambiamento nell'approccio alla gestione della prevenzione nelle pratiche quotidiane aziendali;
- attività formativa (anche con rilascio dei relativi crediti) sulla normativa vigente e sulle migliori pratiche nella prevenzione di incidenti e malattie professionali;
- dialogo diretto con Stakeholder territoriali (associazioni di categoria, enti locali, organizzazioni dei lavoratori e istituzioni);
- assistenza alle imprese e informazione sulle iniziative di incentivazione (Bandi ISI, OT23);
- erogazione di servizi di assistenza sanitaria e di consulenza specialistica in ambito protesico;
- promozione di progetti di reinserimento lavorativo.

In una "logica di sistema" di collaborazione interistituzionale e di sinergia con i diversi soggetti del sistema prevenzionale (Istituzioni, Parti Sociali, sistema della bilateralità), il supporto alle imprese si attua anche attraverso la **stipula di specifici Protocolli d'intesa** con le Istituzioni, le Parti Sociali, gli Organismi Paritetici (iscritti al Repertorio nazionale, ai sensi del d.m. n.171/2022) e i grandi gruppi industriali, finalizzati alla sperimentazione e diffusione di soluzioni tecnologiche innovative, in raccordo con la Direzione centrale Ricerca. Le soluzioni validate potranno costituire oggetto di finanziamento nell'ambito dei Bandi ISI.

In linea con i contenuti del Piano integrato per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nell'Aggiornamento sono previste ai fini della promozione delle misure di prevenzione per il contenimento del rischio in ambienti di vita, lavoro e studio, **campagne di comunicazione** mediante canali tradizionali (stampa, spot radio, televisione, affissione, etc.) e strumenti digitali nonché avvisi pubblici di finanziamento e ulteriori protocolli d'intesa sottoscritti con i diversi soggetti del sistema prevenzionale.

Nel corso del 2026 è previsto il rinnovo della collaborazione con il Ministero della salute, in continuità con le iniziative realizzate negli anni precedenti, per la realizzazione di **campagne dedicate ai lavoratori e alle aziende**, con particolare attenzione al rischio da ondate di calore e alla diffusione di

comportamenti corretti da adottare nei diversi contesti lavorativi, anche mediante l'utilizzo dello strumento "Worklimate", sviluppato nell'ambito delle attività di ricerca dell'Istituto.

La programmata **Campagna promo informativa** finalizzata alla prevenzione degli **infortuni in ambito domestico** è già in corso ed è incentrata sui rischi più ricorrenti in ambito domestico tramite l'utilizzo di canali mainstream e piattaforme digitali – quali stampa, televisione nazionale e locale, radio nazionali e locali e affissioni – e il potenziamento della presenza sul web e sulle piattaforme social al fine di sensibilizzare le giovani generazioni sul tema dell'assicurazione contro gli infortuni domestici.

L'Istituto proseguirà la **partecipazione a manifestazioni fieristiche** di rilevanza nazionale (Ambiente e lavoro a Bologna, Meeting di Rimini e *Job&Orienta*) dedicate ai temi della salute e sicurezza, dell'ambiente e della formazione, con spazi espositivi e organizzazione di convegni/seminari/workshop sulle tematiche oggetto delle singole manifestazioni, per i quali è solitamente previsto anche il rilascio di crediti formativi per Rspg/Aspp.

Le manifestazioni dedicate al tema della salute e sicurezza sul lavoro sono scelte in relazione all'importanza degli eventi e ai target di interesse (datori di lavoro, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, professionisti, addetti ai lavori, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sia aziendali che territoriali ecc.).

L'Istituto continuerà a supportare il **progetto OiRA** - software ideato e messo gratuitamente a disposizione dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (*Eu-Osha*), con l'obiettivo di supportare in particolare le piccole e medie imprese nel processo di valutazione dei rischi. È previsto l'aggiornamento, con il coinvolgimento permanente delle parti sociali, fin dalla prima edizione, dello strumento dedicato al settore "Uffici" sia sul piano dei contenuti che sul piano dell'interfaccia, che sarà adeguata alle funzionalità implementate a livello europeo, nonché lo sviluppo di nuovi strumenti OiRA dedicati ad altri settori produttivi.

## **Formazione e sostegno alle imprese**

La programmazione delle **attività formative obbligatorie in materia di salute e sicurezza** dell'Istituto, sia interne sia esterne, a decorrere dal 2026, terrà conto delle disposizioni contenute nel nuovo Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. atti n. 59/CSR) attuativo del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'Accordo prevede rilevanti novità in materia di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, tra cui:

- introduzione della **formazione obbligatoria per i datori di lavoro**;
- revisione dei contenuti e di durata dei corsi destinati a dirigenti e preposti;

- aggiornamenti nelle modalità di organizzazione e gestione dei percorsi formativi;
- rafforzamento dei criteri di verifica dell'apprendimento e di valutazione dell'efficacia formativa.

È prevista dal Piano la pubblicazione del nuovo Catalogo corsi 2026 sul portale istituzionale al fine di garantire uniformità di erogazione su tutto il territorio nazionale e coinvolgere attivamente le strutture territoriali nella fase attuativa. L'adeguamento dell'offerta formativa sarà improntato sulla coerenza normativa, qualità didattica e omogeneità operativa; prevista anche la realizzazione di specifiche iniziative formative per il Consiglio di Stato, interventi formativi destinati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e ad altre Pubbliche Amministrazioni, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

In relazione alle Campagne nazionali di finanziamento per la realizzazione ed erogazione di progetti di formazione e informazione

- proseguirà l'attuazione dell'**Avviso pubblico 2024** (euro 24 milioni) per il finanziamento di progetti di formazione e informazione ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, nei **quattro ambiti** prioritari: rischi psicosociali, tutor di percorsi "formazione scuola-lavoro" (ex PCTO), cambiamenti climatici e personale viaggiante nella logistica le cui iniziative coinvolgeranno oltre 30.000 partecipanti;
- sarà pubblicato un **nuovo Avviso pubblico 2025** (euro 50 milioni) per il finanziamento di progetti di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, deliberato dal CdA il 10 dicembre 2025. L'iniziativa, in coerenza con la Strategia nazionale 2026-2030 e con il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, è rivolta alle figure prevenzionali e ai settori a maggiore rischio prevedendo **8 ambiti tematici**:
  - A. "Prevenzione dei rischi psicosociali: attuali e future prospettive di valutazione e azione";
  - B. "Il ruolo delle figure coinvolte nella prevenzione e tutela nei percorsi di Formazione scuola-lavoro";
  - C. "Cambiamenti climatici - Sostenibilità ambientale/Sostenibilità sociale";
  - D. "Personale viaggiante nella logistica (rischi della nuova mobilità, spostamenti in itinere, trasporti, logistica)";
  - E. "Il rischio di incidenti stradali in occasione di lavoro e in itinere";
  - F. "Rischio infortunistico nel settore delle costruzioni";
  - G. "Rischio infortunistico in agricoltura";
  - H. "Rischio da aggressioni e violenze professionali".

Particolare attenzione sarà dedicata alla rilevazione dei “*near miss*” e alla definizione di indicatori di efficacia per la valutazione dei risultati.

Nel 2026 proseguirà il Programma di **formazione aggiuntiva** realizzato nell’ambito dell’Accordo 13 luglio 2023 tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rivolto a lavoratori e preposti impegnati nei cantieri finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L’Accordo, finanziato dall’Inail per circa 10 milioni di euro e prorogato al 2026 con Addendum del 10 dicembre 2025, mira ad ampliare la partecipazione agli avvisi regionali e completare i percorsi formativi.

Per il 2026 è stimato il coinvolgimento di circa 2.000 destinatari.

È prevista l’attivazione di una **campagna nazionale di finanziamento** per progetti di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso il **coinvolgimento dei Fondi interprofessionali**.

L’iniziativa, finanziata con risorse del bilancio 2026 dell’Istituto, sarà realizzata secondo modalità operative già adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in analoghe esperienze.

Nel 2026 l’Inail rafforzerà **le iniziative rivolte al mondo della scuola** per promuovere la cultura della salute e sicurezza, in coerenza con la Strategia nazionale 2026–2030.

È stata rinnovata la collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell’Istruzione e del Merito e l’Ispettorato Nazionale del Lavoro, attraverso un Protocollo quadriennale.

Sono previsti, *inoltre*, aggiornamenti formativi per circa 800 docenti, nuovi strumenti didattici per gli studenti (anche nei percorsi scuola-lavoro), partecipazione al concorso nazionale dedicato alla sicurezza e pubblicazione del Dossier scuola con l’obiettivo di coinvolgere almeno 10.000 studenti.

## **Sostegno alle imprese - Bando ISI**

Nel Piano 2026 viene ribadito il percorso di innovazione che l’INAIL ha avviato con la progettazione del nuovo Bando, viste le novità già introdotte in via sperimentale nell’edizione del 2025, e sarà in linea con il quadro normativo delineato dal decreto-legge 159/2025, convertito dalla legge 198/2025, che ha formalizzato e consolidato una **strategia di prevenzione basata sull’alta tecnologia** con interventi di sostegno per l’acquisto e l’adozione di dispositivi di protezione individuale caratterizzati da tecnologie innovative e sistemi intelligenti.

La scelta di tale slancio tecnologico determina oltretutto **un rafforzamento anche del settore della produzione agricola primaria** attraverso la valorizzazione della Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ) che, oltre alla introdotta premialità nel 2025 per le aziende iscritte, la nuova normativa rende questo legame strutturale e ancora più rigoroso, stabilendo che, *“a decorrere dal **primo gennaio 2026, una quota specifica delle risorse INAIL destinata al finanziamento dei progetti di cui all’articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sia riservata, nel rispetto della***

normativa dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, esclusivamente alle **imprese agricole** (di cui all'articolo 2135 del codice civile) **iscritte alla Rete del lavoro agricolo di qualità** (RLAQ) - istituita dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge n. 91/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge n.116/2014”.

Questa riserva di fondi – resi fruibili da successivo decreto interministeriale - mirerà al sostegno non solo di progetti di investimento e formazione, ma anche a incentivare la sperimentazione di soluzioni innovative che affondino le proprie radici nei principi della responsabilità sociale d’impresa.

Il **Bando ISI 2026** rappresenterà l’evoluzione di un processo iniziato l'anno precedente, unendo l'avanguardia tecnologica alla solidità etica, per costruire un sistema produttivo sempre più sicuro, trasparente e resiliente.

Avrà una **nuova valenza strategica** anche per effetto dell'entrata in vigore del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 ("*Codice degli incentivi*") che, superando la frammentazione degli strumenti agevolativi attraverso la riforma dei criteri di accesso e nelle premialità e **implementando un sistema di monitoraggio avanzato** che, oltre alla raccolta dati, assicura la piena interoperabilità con le banche dati nazionali e la massima trasparenza dell’intero ciclo di vita dell'incentivo (l’integrazione con il "*Registro Nazionale degli Aiuti di Stato*", per alimentare il portale incentivi.gov.it).

Dal documento si evince, inoltre, quanto il **perfezionamento degli strumenti digitali** diviene, il vettore fondamentale per raggiungere la piena riconciliazione dei dati tra realtà gestionale operativa e risultanze contabili (*Dashboard Isi*) con la programmazione di ulteriori interventi evolutivi che integrino le fasi procedurali amministrative con la contabilità finanziaria, per una puntuale individuazione delle economie e una rappresentazione semplificata e univoca delle risorse residue.

Il Bando ISI 2025 con l’introduzione di obiettivi chiari e misurabili, accompagnati da indicatori di risultato, avvia meccanismi di gestione efficiente degli interventi, rafforza il sistema di monitoraggio degli obiettivi raggiunti e traccia l'efficacia delle azioni intraprese, garantendo così maggiore trasparenza e rendicontabilità verso tutti gli *stakeholder*.

Il Bando 2025 mantiene la sua strutturazione nei consolidati Assi di finanziamento, ciascuno dedicato a specifici obiettivi di prevenzione:

Asse 1.1 - progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Asse 1.2 - adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale

Asse 2 - progetti per la riduzione dei rischi infortunistici

Asse 3 - progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

Asse 4 - dedicato a progetti per micro e piccole imprese operanti in settori specifici

Asse 5 - riservato a progetti per le micro e piccole imprese della produzione agricola primaria

con la finalità di attribuire maggior punteggio alle micro e piccole imprese per gli Assi 1 - 3, e la riserva in via esclusiva all'accesso anche agli Assi 4 e 5 con ulteriore agevolazione di richiedere un'anticipazione pari al 70% del finanziamento concesso, indipendentemente dal valore complessivo del progetto.

Il target atteso è quello di mantenere la quota di finanziamento delle microimprese intorno al 50-60 % e per tutte le micro e piccole imprese intorno all'80-90%, percentuali calcolate sul totale delle domande finanziate.

L'analisi dell'andamento delle risorse destinate all'**Asse 5 (Agricoltura)** registra una tendenza significativa di crescita, a conferma della centralità strategica del settore per l'Istituto che, da uno stanziamento di 35 milioni di euro per il Bando 2022 ai 90 milioni nel 2023, **ha raggiunto nella edizione 2024**, in applicazione del meccanismo virtuoso di redistribuzione (art. 4 del Bando), **oltre 248 milioni** di euro totali che ha determinato la predisposizione di un dettagliato piano per la valutazione dell'efficacia, inoltrato per il tramite del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) all'approvazione della Commissione europea in applicazione dell'articolo 12 del Regolamento (UE) 2022/2472 e contestualmente affiancata dalla richiesta di aggiornamento dell'intero regime di aiuti per l'arco temporale 2024-2029.

L'Istituto, in un quadro di coerenza con le priorità strategiche nazionali ed europee, per rispondere alle nuove sfide e ai cambiamenti del mondo del lavoro determinati dalla transizione ecologica e digitale ha dedicato particolare attenzione, nel proprio impegno di sostegno alle imprese, all'**innovazione tecnologica**, ai **rischi emergenti** e alla **sostenibilità**.

Nel Bando ISI 2025 è stato previsto il finanziamento di interventi di sostegno per l'acquisto e l'adozione nell'organizzazione aziendale di dispositivi di protezione individuale caratterizzati da tecnologie innovative e sistemi intelligenti (**smart-dpi**) intesi come combinazione di DPI tradizionali con componenti che rispondono in modo attivo a segnali, sollecitazioni o modifiche dell'ambiente circostante anche avvalendosi di software e sistemi di rilevamento.

L'attenzione ai progetti innovativi si rivolge a tutti gli interventi che prevedono:

- ✓ la sostituzione di macchine che possono introdurre automatismi e innovazioni volti alla mitigazione del rischio per la salute e la sicurezza sul lavoro;
- ✓ la riduzione del rischio da lavorazioni in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento con la quale si finanzia l'acquisto di strumentazioni avanzate come sistemi automatizzati, robot e droni per l'accesso, le ispezioni e l'esecuzione di lavori in tali ambienti;
- ✓ installazione di ulteriori impianti di adattamento ai cambiamenti climatici come moduli prefabbricati, coibentati, per la protezione dei lavoratori dai rischi meteorologici e l'installazione di impianti fotovoltaici anche non integrati nella copertura, misura quest'ultima volta a ridurre la dipendenza delle imprese da fonti fossili.

Previsto nel Bando 2025 anche l'adozione di sistemi di gestione (**SGSL**) che rappresenta un indicatore chiave per il miglioramento degli standard di sicurezza aziendale misurabile attraverso la percentuale di imprese che implementano sistemi di gestione certificati, come ad esempio il sistema UNI EN ISO 45001:2023; negli ultimi anni, considerata l'importanza di questa misura e la crescita della richiesta di progetti da finanziare, è stato ampliato il budget assegnato (12-13 milioni di euro) e previsto meccanismi premianti, riconoscendo un punteggio bonus per le imprese che hanno adottato un tale sistema e la possibilità di finanziare negli Assi 1.1 e 4 un progetto SGSL in aggiunta al progetto principale.

L'Inail agisce anche come supporto diretto alle politiche di **contrasto al lavoro irregolare**, promosse dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) prevedendo come requisito premiante l'introduzione dell'iscrizione delle imprese del settore agricolo alla Rete del lavoro agricolo di qualità (RLAQ), utile a conformarsi sia a criteri di qualità elevati sia per l'efficacia delle azioni di contrasto al lavoro irregolare e per la promozione della legalità in agricoltura soprattutto in considerazione dell'aumento dei progetti ISI 2024, circa il 30% in più rispetto all'edizione 2023 (oltre 8.100 domande).

Previsto, in linea con gli obiettivi declinati dal CIV nella Relazione Programmatica 2026-2028, ulteriori interventi strategici, attualmente in fase di progettazione e realizzazione come la creazione di un **Osservatorio dei casi tipo**, strumento prezioso per aiutare le imprese a definire i propri progetti, analizzando lo storico dei bandi e tipologie di domande accolte o respinte e le motivazioni connesse, ma anche per supportare e orientare le strutture centrali nella progettazione dei nuovi Bandi.

Nella riprogettazione degli applicativi di riferimento per il Bando ISI finalizzata a una completa digitalizzazione delle informazioni trasmesse dalle imprese nelle diverse fasi del Bando, è stata avviata una soluzione evoluta per l'integrazione, *online* e in tempo reale, della procedura di gestione ISI-BO con la piattaforma RNA del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato quale sinergia e rappresentazione operativa del meccanismo di condivisione, *online* e in tempo reale, dei dati tra Amministrazioni.

Tale interconnessione non solo automatizza i controlli tramite algoritmi per la verifica dei massimali, ma costituisce il presupposto tecnico per l'alimentazione di dashboard condivise che permetteranno in futuro di mappare con precisione i flussi di investimento e le aree di intervento.

La digitalizzazione consentirà l'**adozione di soluzioni di analisi predittiva** ai vari livelli di analisi con l'introduzione di assistenti virtuali a supporto della compilazione della domanda e la digitalizzazione integrale della fase di perizia tecnica e rendicontazione che consentono la raccolta di dati strutturati, indispensabili per l'elaborazione di quei modelli predittivi necessari a individuare i cluster aziendali a maggior rischio e a orientare le azioni di prevenzione.

Nell'ambito del rafforzamento delle politiche di prevenzione del settore agricolo, in attuazione del Protocollo d'intesa Masaf-Inail del dicembre 2024, è stato sottoscritto un accordo di cooperazione tra Masaf, Inail, Ismea e Crea in cui

l'Inail ha stanziato nel 2025 un importo complessivo di **10 milioni di euro** finalizzato all'**ammodernamento dei trattori agricoli o forestali** già in uso per innalzarne i requisiti di sicurezza.

Un'approfondita analisi effettuata dagli enti coinvolti ha di fatto accertato che sono circa 1.000.000-1.200.000 i trattori immatricolati da oltre 25 anni e privi dei dispositivi di protezione contro il rischio di capovolgimento. Seppur ritenuto insostenibile il rinnovo integrale di tutto il parco macchine, l'aggiornamento dei mezzi esistenti rappresenta una soluzione rapida, efficace e sostenibile gestita da Ismea attraverso un bando aperto rivolto alle micro, piccole e medie imprese agricole, con un contributo a fondo perduto che coprirà l'80% del costo di progetto, fino a un importo massimo concedibile di 2.000 euro per beneficiario.

## ATTIVITA' IN AMBITO TERRITORIALE

Le Direzioni regionali dell'Inail opereranno nel 2026 lungo direttrici volte a rafforzare il ruolo dell'Istituto nella prevenzione a livello territoriale, in coerenza con il quadro normativo e con gli indirizzi nazionali. Centrale è lo sviluppo di **sinergie con Regioni e Province autonome**, attraverso protocolli d'intesa e il contributo all'attuazione dei Piani regionali della prevenzione, in raccordo con il Piano nazionale.

Le strutture territoriali daranno attuazione agli **accordi e protocolli nazionali** stipulati a livello centrale, traducendoli in iniziative operative coerenti con la programmazione regionale, incluse attività formative, informative e di supporto tecnico, anche mediante la stipula di **protocolli locali** con soggetti istituzionali e associativi, in un'ottica di replicabilità e ampliamento della platea dei destinatari.

Ulteriore ambito di intervento riguarda la **predisposizione di Avvisi pubblici regionali**, finalizzati alla selezione di proposte progettuali nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, sulla base dei fabbisogni informativi in materia di salute e sicurezza e in equilibrio con le iniziative nazionali.

Rilevante è infine l'impegno nella **promozione della cultura della salute e sicurezza**, attraverso attività formative rivolte a figure prevenzionali, studenti e università, nonché il monitoraggio e la diffusione delle iniziative più efficaci e replicabili. In tale contesto si inserisce il contributo delle Direzioni regionali all'attuazione del **progetto SI.IN.PRE.SA.**, mediante l'organizzazione degli eventi sul territorio in collaborazione con le istituzioni locali.

## RISORSE ECONOMICHE

Il "*Piano triennale della Prevenzione 2025-2027. Aggiornamento 2026*" trova coerenza con il sistema di programmazione istituzionale traducendo gli obiettivi strategici declinati dal CIV nella Relazione programmatica 2026-2028 con l'evidenza nella successiva tabella anche delle risorse necessarie per la loro attuazione.

| BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - MISSIONE 3  | STANZIAMENTO per Programma |
|---|----------------------------|
| Missione 3 - Politiche per il Lavoro<br>Programma 1: Attività di sostegno economico per la prevenzione                    | 600.000.000                |
| Missione 3 - Politiche per il Lavoro<br>Programma 2 : Attività di formazione per la prevenzione                           | 50.000.000                 |
| Missione 3 - Politiche per il Lavoro<br>Programma 3: Attività di informazione, consulenza e assistenza per la prevenzione | 13.500.000                 |
| <b>TOTALE MISSIONE 3 - POLITICHE PER IL LAVORO</b>  | <b>663.500.000</b>         |

Si sottolinea che l'importo complessivo (€ 663.500 mln) non tiene conto, tra l'altro, dell'attuazione dell'art. 5 del D.L. 159/2025 che, ad esempio prevede, a partire dal 1 gennaio 2026, un trasferimento annuale al Ministero del lavoro e delle politiche sociali di risorse non inferiore a 35 milioni di euro destinate ad attività prevenzionali, fatte salve eventuali disponibilità finanziarie da trasferire per effetto di ulteriori accordi con istituzioni pubbliche (es. Protocollo d'intesa triennale per la collaborazione con il Masaf per attività di prevenzione nell'agricoltura per le quali nel 2025 sono stati trasferiti al predetto Ministero € 10 milioni).

## OSSERVAZIONI

La Commissione a seguito dell'esame del "Piano triennale della prevenzione 2025-2027. Aggiornamento anno 2026" trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ai fini dell'approvazione, esprime le seguenti osservazioni.

Il "Piano triennale 2025-2026. Aggiornamento 2026" **risulta nel complesso coerente** recependo in buona parte sia le raccomandazioni espresse nella delibera n. 7 del 13 maggio 2025 di approvazione del "Piano triennale per la Prevenzione 2025 - 2027", sia negli indirizzi strategici indicati dal CIV per la relativa Missione nella Relazione Programmatica 2026-2028.

L'analisi del documento è stata condotta in considerazione dei più **recenti documenti pervenuti dai competenti Ministeri** riguardanti le attività prevenzionali nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro ("*Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2026-2030*" del Ministero della salute e del "*Piano integrato per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Anno 2026*" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e, in particolare, ha richiesto una maggiore attenzione soprattutto nella valutazione degli effetti che il **decreto-legge 31 ottobre 2025, n. 159**, convertito dalla legge 29 dicembre 2025, n. 198, ha introdotto in materia.

Le rilevanti modifiche apportate al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 dal d.l.159/2025 - in vigore dal 30 ottobre 2025 - **incideranno significativamente sulla realizzazione del Piano** in esame in quanto, **alcune soddisferanno parte delle richieste** del CIV (rafforzamento politiche prevenzionali in agricoltura, impiego dei Fondi interprofessionali per la formazione aggiuntiva, integrazione di strumenti incentivanti con acquisto DPI innovativi, sviluppo del sistema di gestione dei *near miss*) ma, nello stesso tempo, **necessiteranno di successivi approfondimenti**, in attesa del decreto attuativo relativo all'art. 2 del d.l. 159/2025 (previsto entro 60 gg

dall'entrata in vigore del decreto-legge) da redigere su proposta dell'INAIL – "Disposizioni in materia di Rete del lavoro agricolo di qualità – RLAQ", dell'aggiornamento sulla gestione dei Fondi interprofessionali (D.lgs. 81/2008 art. 5, nuovo comma 5-ter) e dei risultati delle collaborazioni per la individuazione delle tipologie degli smart DPI finanziabili e la relativa modalità di finanziamento (d.lgs. 81/2008 art. 5, nuovo comma 5-quater).

Poiché il documento non considera le vigenti disposizioni di legge introdotte dal DL 159/2025, sarà necessario **valutare tempestivamente un riaggiornamento delle attività del Piano** e una complessiva e **rapida rivalutazione degli appostamenti finanziari previsti per il 2026** per lo svolgimento delle nuove attività prevenzionali, per le quali occorreranno specifici finanziamenti.

Alla luce del rafforzato ruolo assunto dall'Istituto sul tema della prevenzione, infatti, e in applicazione di quanto espresso dal CIV negli obiettivi della **Relazione programmatica 2026-2028** (3.1.0.5 e 3.3.0.6) e nelle **delibere n. 20/2025** "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la concessione di incentivi economici alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Bando ISI 2025", n. **21/2025** "Variazione al Bilancio di previsione 2025 (Prov. n. 3)" e n. **1/2026** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026" si evidenzia la necessità di prevedere ulteriori risorse finanziarie per un importo di almeno **750 milioni di-euro**.

Al riguardo si riportano le citate indicazioni del CIV:

### **Obiettivi strategici**

**3.1.0.5.** "Al fine di favorire l'ampliamento della platea delle imprese partecipanti ai progetti di innovazione per la sicurezza legati ai bandi ISI, anche **attraverso un consistente aumento degli impegni di spesa**, occorre sviluppare, per ogni annualità del bando, un monitoraggio...."

**3.3.0.6.** "Incentivare interventi prevenzionali a livello territoriale, attraverso la partecipazione di Parti sociali, Organismi paritetici ed Enti bilaterali con il coinvolgimento dei Comitati territoriali INAIL al fine di individuare contenuti più aderenti alle specificità territoriali. Tale coinvolgimento dovrà avvenire anche attraverso l'organizzazione di eventi mirati all'analisi delle problematiche locali e alla ricerca delle migliori soluzioni possibili. Nell'ambito della programmazione nazionale, dare maggiore organicità alle iniziative locali **prevedendo un aumento delle risorse destinate al territorio** e garantendone la piena trasparenza e accessibilità."

### **Delibera CIV n. 20/2025 - Bando ISI 2025**

- "...intensificare la conoscenza del Bando ISI su tutto il territorio nazionale e locale attraverso ulteriori canali informativi di diffusione che supportino, **anche con nuove risorse**, le attività che impegnano gli stakeholder del territorio..."
- ritenere "...**vincolante** che nel bilancio di previsione 2026 sia prevista un'implementazione per un importo equivalente alla cifra destinata ad ISMEA, qualora la convenzione produca gli effetti finanziari negli anni successivi; coerentemente con questo orientamento, anche **tutte le risorse impegnate a valere sul bilancio dell'Istituto indicate dal decreto legge n.159/2025 devono ritenersi aggiuntive rispetto a quelle, ad oggi, messe a bilancio** e, quindi, trovare la propria fonte di finanziamento nell'avanzo economico e nelle somme depositate in Tesoreria dello Stato disponibili perché non vincolate alle riserve tecniche",

- "...prevedere, in via sperimentale ed in una logica di **incremento delle risorse destinate alla prevenzione** e di semplificazione in vista del pieno e tempestivo utilizzo delle risorse stanziare, il ricorso a strumenti rafforzativi e di diffusione dell'uso del Bando ISI, legati a modelli di finanziamento sostanzialmente automatico per il sostegno di interventi identificati ex ante dall'Istituto, sulla base di apposite linee di indirizzo adottate dal CIV, che prevedano un specifico coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori o degli organismi paritetici (iscritti al Repertorio nazionale, ai sensi del d.m. n.171/2022) nelle modalità indicate dalla contrattazione collettiva, e finanziati attraverso strumenti agili e semplici (come, ad es. il voucher, già in uso presso molte amministrazioni pubbliche), procedura assistita da verifiche successive a campione da parte dell'Istituto stesso."
- **Delibera CIV n. 21/2025 – Variazione al Bilancio 2025. (Prov. n. 3)**  
dal Parere della Commissione :.."Prendendo atto dei risultati finanziari, di cassa ed economici come precedentemente esposti, la Commissione ritiene comunque positivo l'accoglimento della richiesta contenuta nella delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza 10 novembre 2025, n. 20, di **implementare lo stanziamento dei "Trasferimenti alle altre imprese"** destinato alla concessione di incentivi economici alle imprese per la realizzazione di interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (bandi ISI), **con risorse aggiuntive pari all'importo equivalente alla cifra destinata all'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (Ismea)**, così da reintegrare l'importo complessivo dei bandi ISI al valore inizialmente stanziato pari a € 600 milioni."
- **Delibera CIV n. 1/2026 - Bilancio di previsione 2026**  
"...fornire tempestivamente al Consiglio di indirizzo e vigilanza una relazione completa e dettagliata degli effetti finanziari sul bilancio dell'Istituto connessi all'intervento normativo adottato con il D.L. 159/2025, tenendo conto che essi non si limitano a quelli di cui art.5, comma 1, lettera b), del citato decreto legge, ma **sono da considerarsi aggiuntivi** rispetto a quelli attualmente in capo all'Istituto e, pertanto, **da implementare con ulteriori risorse...**"

Più in particolare, dal Piano di aggiornamento in esame, non si rileva il riferimento all'art. 5 del decreto circa il **trasferimento annuale**, a partire dal 2026 previo accordo con il Ministero del lavoro e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, al *Fondo sociale per occupazione e formazione* di un **importo non inferiore a 35 milioni** di euro, risorse Inail per interventi di promozione e diffusione della cultura della salute e sicurezza (D.lgs. 81/2008 art. 5, nuovo comma 4-bis) sensibile anch'esso di **successivo approfondimento**.

Secondo quanto previsto al punto 6 del "Piano integrato per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro - Anno 2026" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" sul monitoraggio delle attività e verifica dei risultati, sarebbe opportuno **informare il CIV** circa la trasmissione al già menzionato Ministero, **del report informativo a cadenza trimestrale** utile ad una visione più armonica sulla realizzazione del Piano integrato da parte dei soggetti partecipanti.

Si evidenzia che l'Aggiornamento 2026 **non presenta elementi di approfondimento sul tema dell'amianto**, a partire dalla mappatura, da sistemi di monitoraggio dei rischi da esposizione e dal coordinamento dei Centri Operativi Regionali (COR) e, a tale riguardo, si ritiene rilevante ricevere un'informativa puntuale sulle prestazioni economiche disposte dall'Istituto (per danni riconosciuti di tipo professionale, ambientale e familiare) e sull'attività del Fondo Vittime Amianto, attivo presso l'Istituto, in particolare dopo la riforma determinata dalla Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178). Informativa peraltro già richiesta in precedenza.

Si evidenzia ancora il persistere **dell'assenza di azioni** relative alla richiesta di riconoscimento dei **rischi "altri"** nelle domande di finanziamento del Bando ISI, non ancora categorizzati ma presenti nel DVR aziendale.

Il CIV ha più volte richiesto nelle Relazioni Programmatiche la **realizzazione di report specifici** che contribuiscano all'analisi e alla valutazione degli effetti e dell'efficacia delle varie iniziative **prevenzionali** realizzate (*ISI, Osservatorio casi tipo, Dashboard Formazione, Campagne informative, Repository*). Pur apprezzando lo sviluppo di attività pluriennali finalizzate alla **realizzazione di tali report**, è necessario ricevere informazioni più dettagliate sul loro stato di realizzazione, soprattutto riguardo agli esiti dei Bandi ISI al fine di fornire annualmente chiare indicazioni per le mancate assegnazioni/esclusioni delle aziende che hanno partecipato.

Il Bando ISI 2024, inoltre, con la pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, ha evidenziato, la non completa copertura dei finanziamenti previsti per gli Assi 1-2-3 e 4, facendo confluire sull'Asse 5 Agricoltura gli stanziamenti residui per effetto della redistribuzione delle somme eccedenti (art. 4 del Bando) determinando una forte crescita delle domande ammesse ai finanziamenti.

Si rinnova, inoltre, la richiesta di un **monitoraggio sull'utilizzo dei fondi effettivamente impiegati** nelle diverse tipologie di bandi (ISI, Formazione e Informazione), funzionale alla valutazione dei processi e dei risultati per fornire una visione di insieme delle azioni prevenzionali con particolare riferimento alle piccole e medie imprese.

Nel documento, a seguito di appositi accordi, sono elencate le numerose attività previste e già in corso **per ampliare e rinnovare la rete di collaborazione istituzionale** con Enti e Amministrazioni, Consigli degli ordini professionali, Parti sociali e Organismi paritetici (iscritti al Repertorio nazionale, ai sensi del d.m. n.171/2022) e con i grandi gruppi industriali pubblici e privati.

Diversamente, non risultano indicazioni riguardanti il richiesto percorso di **confronto con il CIV sul monitoraggio delle attività relative all'Accordo Interistituzionale INAIL-CNEL**, mirato all'incidenza degli infortuni sulla base della tipologia di contratto collettivo applicato alle aziende. Sono stati aggiornati, dal 12 gennaio, i sistemi informativi dell'Istituto per l'acquisizione del codice alfanumerico Cnel per i contratti collettivi di lavoro (CCNL) nei moduli di denuncia degli infortuni e malattie professionali.

Si rileva, sul fronte interno all'Istituto, il proficuo **sviluppo della collaborazione tra le aree istituzionali dedicate alla prevenzione**, in particolare con i Dipartimenti scientifici, la Consulenza statistica e la Consulenza tecnica per la salute e sicurezza, in un'ottica di continuità delle scelte operate dalla Direzione centrale Prevenzione indispensabili per cogliere le continue trasformazioni del mondo del lavoro.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto, la Commissione Prevenzione, contrasto agli infortuni e alle malattie professionali propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di impegnare gli organi di gestione a:

- **individuare** puntualmente le risorse finanziarie aggiuntive che verranno appostate a copertura dei nuovi impegni in tema di prevenzione introdotti dal d.l. n. 159/2025, ulteriori rispetto a quelli già rappresentati nel bilancio di previsione per il 2026;
- **trasmettere** il "Piano triennale per la prevenzione. Aggiornamento annuale" nell'anno precedente a quello di programmazione per consentirne l'approvazione in tempi utili anche ai fini di una migliore valutazione;
- **coinvolgere** preventivamente il CIV per tutte le valutazioni sui decreti attuativi/accordi che interverranno in applicazione al d.l. 159/2025;
- **informare** il CIV circa la trasmissione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali" sul monitoraggio delle attività e verifica dei risultati, del *report informativo a cadenza trimestrale* utile ad una visione più armonica sulla realizzazione del Piano integrato da parte dei soggetti partecipanti;
- **dare completa attuazione** all'obiettivo 3.1.0.1 ribadito nella Relazione Programmatica 2026-2028 relativo alla richiesta di riconoscimento nelle domande di finanziamento del Bando ISI dei rischi "altri" (presenti nel DVR aziendale);
- **prevedere** maggiori interventi mirati, a partire dalla mappatura, da sistemi di monitoraggio dei rischi da esposizione e dal coordinamento dei Centri Operativi Regionali (COR) in tema di Amianto e fornire al CIV gli approfondimenti sul tema, come più volte richiesto nei documenti deliberati, compreso un aggiornamento costante sulle prestazioni economiche disposte dall'Istituto (per danni riconosciuti di tipo professionale, ambientale e familiare) e sull'attività del Fondo Vittime Amianto, in particolare dopo la riforma determinata dalla Legge di bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178);
- **fornire** al CIV gli esiti su tutte le iniziative prevenzionali previste e realizzate in termini di analisi quali-quantitativa, con particolare attenzione all'efficacia e agli effetti *ex post* per le imprese che hanno utilizzato gli incentivi derivanti dal Bando ISI al fine di dare completa attuazione all'obiettivo 3.1.0.3 della Relazione Programmatica 2026-2028;
- **sviluppare** con maggiore selettività la rete di collaborazione istituzionale, finalizzata alla promozione della cultura e della prevenzione della salute e sicurezza sul lavoro;
- **attuare** il richiesto percorso di confronto con il CIV sul monitoraggio delle attività relative all'Accordo Interistituzionale INAIL-CNEL con particolare attenzione all'introduzione del codice Ateco nell'invio delle denunce di infortunio;

- **impiegare** annualmente le risorse finanziarie destinate agli interventi di finanziamento alle imprese, alla formazione e all'informazione, incrementando notevolmente le risorse finanziarie disponibili e la conseguente capacità di utilizzo tenuto conto di tutte le indicazioni espresse dal CIV nei già citati documenti e dei nuovi impegni assunti dall'Istituto;
- **colmare** i vuoti di organico in tutte le aree professionali per rendere possibile il raggiungimento dei risultati prefissati.

Premesso quanto sopra, la Commissione Prevenzione, contrasto agli infortuni e alle malattie professionali, nella seduta del 12 marzo 2026 approva a maggioranza il presente parere e propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di considerarlo parte integrante della delibera di approvazione "Piano triennale per la Prevenzione 2025-2027. Aggiornamento 2026".

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa  Angela Polselli

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa  Sabina Valentini